

**Roma, 8 maggio 2009**

Alle segreterie nazionali finanze di

FP CGIL – CISL FP- UIL PA

Rif. V/s nota del 7 maggio 2009

Prot. 2009/71161

**OGGETTO: *Delocalizzazione delle funzioni istituzionali delle strutture dell'Agenzia ubicate nella città di L'Aquila. Chiarimenti***

Le OO.SS. in indirizzo, con nota del 7 Maggio 2009, in considerazione dei recenti eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo e che hanno portato alla temporanea delocalizzazione delle funzioni istituzionali delle strutture dell'Agenzia ubicate nella città di L'Aquila, chiedono di conoscere, nel dettaglio, il piano approntato dall'Agenzia per gestire transitoriamente l'attuale momento di difficoltà, legato anche all'inagibilità dei locali sede di uffici, ed i relativi termini di rientro. In particolare, codeste segreterie nazionali, hanno manifestato la preoccupazione che *“la città di L'Aquila non abbia a sopportare dopo gli eventi sismici anche la menomazione del ruolo di capoluogo di Regione”*.

Al riguardo, si rappresenta quanto segue.

A fronte della inagibilità dell'immobile che ospitava la Direzione Regionale Abruzzo, per rispondere all'immediata necessità di garantire la continuità dei servizi erogati dall'Agenzia, è stata temporaneamente attivata presso gli uffici di Pescara una unità operativa della stessa Direzione Regionale, nella quale parte del personale, volontariamente, ha potuto riprendere servizio.

E' altresì attualmente in corso un'operazione di provvisoria ricollocazione, sempre su base volontaria, presso altri uffici dislocati nella regione, del restante personale della D.R. e di quello dell'Ufficio locale del capoluogo.

La citata delocalizzazione, dettata come è ovvio da immediate esigenze operative, è anche finalizzata al pronto ripristino di condizioni quanto più possibile di normalità per i colleghi dell'Agenzia e per le stesse popolazioni colpite dal terremoto.

Terminata l'emergenza, si provvederà a riattivare l'operatività della Direzione regionale a L'Aquila, le cui prerogative di capoluogo di regione non sono mai state messe in discussione.

Non è possibile al momento prevedere quali saranno i tempi necessari per il rientro, né indicare con precisione gli immobili che andranno ad ospitare i suddetti uffici.

Sono in fase di studio differenti soluzioni logistiche, al fine di individuare gli immobili che meglio possano offrire le necessarie garanzie di sicurezza e funzionalità, nel quadro delle disposizioni di cui all'art. 4 del recente D.L. n. 39 del 28 aprile 2009, nel quale sono indicate le modalità di adozione dei provvedimenti attinenti alla ricostruzione e alla funzionalità degli edifici e dei servizi pubblici.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA**

**(Attilio Befera)\***

*Firma autografa sostituita da indicazione e mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. lgs n. 39/93*